

2007, grandi manovre a valle

Per il ref. le acquisizioni proseguiranno con ritmo ancor maggiore dopo il 1° luglio

di Carlo Maciocco

Il colpo grosso lo ha fatto E.ON, comprando il 75% di **Dalmine Energie** (QE 2/10). Ma negli ultimi tempi è l'intero mercato a valle dell'energia a mostrare particolare fermento, con protagonisti di rilievo come Gdf, **Edison**, **Aem** e Acea. Oltre, ovviamente, al gruppo tedesco.

Una ragione è da ricercare nell'ormai prossima apertura del mercato anche alle famiglie, che a partire dal 1° luglio 2007 potranno scegliersi liberamente il proprio fornitore. Un'opportunità di business che gli operatori, in particolare quelli grossi, non vogliono farsi scappare. Ma le acquisizioni e le aggregazioni, soprattutto nel settore del gas, seguono anche un'altra logica, che affonda le proprie radici nelle modalità del processo di privatizzazione.

Seguendo un ordine cronologico, la prima operazione di rilievo compiuta quest'anno è stata l'acquisto del 100% di **Dynameeting** da parte della svizzera **Rätia Energie** (QE 1/3).

A fine 2005 il trader italiano vantava 14 mila clienti, per 3 miliardi di kWh venduti e oltre 260 milioni di euro di fatturato, per cui l'operazione ha consentito a Rätia di aumentare di circa il doppio il proprio peso sul nostro mercato.

Quindi è stata la volta del riassetto di **I-talcogim** (QE 31/7), con il passaggio di mano della famiglia Fabiani e la conquista del settore vendite di energia e gas (circa 580 mila clienti) da parte del duo **Camlin/Gdf** (QE 31/7). Il gruppo francese ha poi rilevato anche **Doragas** e **Doragas 2**, società attive nella provincia di Novara con un fatturato di circa 3 milioni di euro (QE 29/8).

A luglio (QE 13/9) **AceaElectrabel**, joint venture al 60% della società romana, ha conquistato l'intero capitale di **AlpEnergie** (6,1 TWh di vendite stimate nel 2006) mentre lo scorso settembre è stata ufficializzata l'offerta da 39 milioni di euro da parte di E.ON per il 75% di **Dalmine Energie**, che vanta vendite per oltre un miliardo di metri cubi di gas e 3 TWh di energia elettrica.

Risalgono infine agli ultimi giorni l'interessamento di **Edison** per **Eneco Energia** (QE 13/10) e l'accordo commerciale tra

Aem Trading e la **Compagnia Italiana Energia** della famiglia **Savo**, che ha affidato all'utility milanese il controllo congiunto su **Energia e Territorio** (QE 16/10), al 2004 sedicesimo grossista italiano di energia elettrica con quasi 3.600 GWh venduti.

Esaminando queste operazioni appare chiara la volontà dei grossi operatori, in particolare stranieri, di conquistare terreno nel mercato degli utenti finali in vista anche della scadenza del luglio 2007.

"Bisogna però fare una differenziazione tra energia elettrica e gas -precisa **Alessandra Di Renzo**, analista del ref.- visto che nel primo caso esiste una maggiore incertezza riguardo soprattutto alle tariffe che verranno applicate con la liberalizzazione". Il settore della vendita del gas, continua l'analista, è poi particolarmente penalizzante per le piccole e medie imprese, che hanno difficoltà a reggere i costi (vedi la querelle sulla materia prima gas, ndr), mentre i grossi operatori presenti in tutte le fasi della filiera possono approvvigionarsi a prezzi contenuti. Tutto ciò, unitamente alla legislazione favorevole alle aggregazioni (decreto 164 del 2000 e decreto 30 dicembre 2005), ha favorito in questi ultimi anni la concentrazione. "Le acquisizioni proseguiranno", conclude l'analista, "in particolare dopo il 1° luglio 2007, quando si farà maggior chiarezza anche nel mercato dell'elettricità".

The thumbnail shows a page from 'L'Espresso' with the title '2007, grandi manovre a valle'. It features a table with columns for 'Settore', 'Operazione', 'Data', and 'Valore'. The table lists several acquisitions and transactions in the energy sector, including Dalmine Energie, Dynameeting, I-talcogim, and AlpEnergie. Below the table, there are several short news snippets and a small chart.